



sui potenziali comportamenti di sfruttamento del loro lavoro; e infine l'istituzione di qualche meccanismo disincentivante per le imprese che ricorrono al lavoro minorile (23,33%), soprattutto al di fuori delle regole di garanzia minimale che si deve al lavoro in genere, e alle sue componenti più fragili, in particolare.

Oltre a questi interventi, i consulenti del lavoro ritengono che sia opportuna la creazione di sinergie maggiori tra le classi professionali e le istituzioni che operano a livello locale (12,75%).